



Interreg



UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

COMPONENTE T1

ATTIVITÀ T1.2

“Accordi territoriali e transfrontalieri”

Prodotto

T1.2.5 Manifesto della rete transfrontaliera dei sistemi lagunari e lacuali

Data di realizzazione: 10/01/2018

Data di consegna: e consegna: 12/01/2018



La coopération au coeur del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME



Manifesto della rete transfrontaliera dei sistemi lagunari e lacuali

È un'iniziativa promossa dai Comuni di Alghero, di Massarosa, di Orbetello, dai Dipartimenti dell'Alta Corsica e del Var, dalla Provincia di Lucca che - attraverso il Progetto Retralags - condividono l'importanza strategica della corretta gestione della risorsa idrica, ispirata a principi di sostenibilità ed equità. Tutti i partner coinvolti hanno inteso cooperare per dare vita e attuare una strategia di intervento improntata su un attento uso delle risorse idriche finalizzato al perseguimento di obiettivi di risparmio, riciclo, protezione ed equa distribuzione.

Il MANIFESTO stimola l'attenzione dei partner verso l'esigenza di rafforzare la sperimentazione di nuovi strumenti e metodi di lavoro volti a garantire il confronto e la più ampia partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse locali, coinvolti attivamente nella pianificazione condivisa delle politiche di gestione delle risorse idriche, nella cornice di una progettazione integrata a copertura dell'area vasta dei bacini idrografici interessati: Laguna del Calich, Lago di Massaciuccoli, Laguna di Orbetello, Stagno di Biguglia, Antiche saline di Pesquier e Stagno di Villepey.

Nella sperimentazione pratica di nuovi strumenti e metodologie di lavoro, l'attenzione dei partner si è concentrata sui Contratti di Fiume, di Lago, di Laguna e di Stagno (CdLLS), costituenti una modalità di governance dei processi di sviluppo a scala di bacino idrografico, fondata sull'interazione tra amministrazioni pubbliche e attori locali, e sul coordinamento di interventi/azioni di salvaguardia ambientale e valorizzazione del territorio e delle sue risorse idriche. Il processo costituivo dei CdLLS nasce dalla concertazione tra tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione integrata del bacino, accomunati dalla condivisione di un percorso orientato alla definizione di progetti di riqualificazione ambientale integrata.

Con il MANIFESTO i partner si impegnano ad affrontare la sfida emergente dallo sviluppo di modelli innovativi di governance integrata dei siti naturali e culturali dell'area di cooperazione di Retralags, condividendo l'obiettivo finale quello di creare un sistema transfrontaliero di gestione sostenibile per migliorare l'efficacia delle iniziative pubbliche a sostegno della tutela e della valorizzazione del patrimonio ecosistemico dei laghi, delle lagune e degli stagni.

I partner italiani di Retralags si impegnano a valorizzare il percorso partecipativo verso l'adozione dei Contratti di Fiume, di Lago, di Laguna e di Stagno (CdLLS) nel pieno rispetto delle nuove linee metodologiche in corso di elaborazione dall'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume, che prevedono la realizzazione di specifiche fasi di lavoro, l'assunzione di determinati strumenti finalizzati alla produzione di risultati certi e misurabili.



La coopération al coeur du Méditerranée
La coopération au coeur de la Méditerranée

Il Comune di Alghero, il Comune di Massarosa, il Comune di Orbetello, il Dipartimento dell'Alta Corsica, il Dipartimento del Var e la Provincia di Lucca, in quanto soggetti promotori del progetto di cooperazione transfrontaliera **Retralags**:

1. **Hanno deciso** di creare una rete di cooperazione transfrontaliera, animando collettività locali di diversi territori, valorizzando le proprie risorse naturali, ambientali, culturali e umane, orientate verso uno sviluppo locale più equilibrato, sostenibile e inclusivo, sono pronti a dare vita a questa di rete di cooperazione perché credono nella necessità di innovare il sistema di governance a livello sovranazionale e transfrontaliero investendo su un modello di gestione e di valorizzazione integrata e olistica del patrimonio ecosistemico dei sistemi lagunari e lacuali;
2. **Hanno investito** su questa rete perché vogliono attuare l'approccio olistico alla gestione congiunta delle risorse idriche così come è stato promosso dalla Conferenza Internazionale di Dublino su Acqua e Ambiente del 1992, in coerenza con la Direttiva 2007/60 della CE e direttive figlie e vogliono contribuire alla diffusione della politica europea "Blueprint" nel rispetto della strategia Europa 2020, con particolare riferimento agli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;
3. **Constatano** che i propri sistemi lagunari e lacuali esprimono criticità ambientali importanti e diversificati in ordine all'inquinamento delle acque, con fenomeni acuti di eutrofizzazione e di salinizzazione, al sovrasfruttamento delle falde, al risparmio idrico, all'inquinamento da attività agricole, agli scarichi di attività industriali, al carente riuso delle acque per fini irrigui, alla gestione ambientale dei canali e delle stazioni di pompaggio, a fenomeni di disturbo all'avifauna e a situazioni di degrado per habitat di notevole pregio;
4. **Riconoscono** che tali sistemi rappresentano nei propri territori una realtà estremamente rilevante sotto il profilo paesaggistico ed ecologico, data anche la presenza di aree protette e di capitali storico-culturali di grande importanza, inserita in un contesto infrastrutturale, viario ed economico che presenta un buon bilanciamento tra agricoltura, turismo, manifatturiero e commercio;
5. **Osservano** che la stratificazione delle problematiche ambientali indebolisce l'economia di questi sistemi, caratterizzati da scarsa redditività prodotta dalla valorizzazione ecosistemica del bacino e da carente propensione alla creazione di attività imprenditoriali connesse a nuove forme di turismo e a innovazioni in ambito ambientale e della sostenibilità;
6. **Constatano** che l'attuale sistema di governance locale – connotato in molti casi da una pletera di enti e istituzioni con competenze distinte e non concertate – rappresenta un freno allo sviluppo integrato dei nostri sistemi lagunari e lacuali, un nodo sul quale la rete transfrontaliera di Retralags intende investire attraverso un programma di attività congiunte e di azioni pilota studiate per calmierare le criticità ambientali a favore di un riassetto produttivo-ambientale-paesaggistico di questi stessi sistemi;
7. **Rilevano** l'esigenza di investire nei percorsi partecipativi per la definizione e l'adozione della strategia di sviluppo integrato dei propri sistemi lagunari e lacuali, perché credono fortemente nell'ascolto delle proprie comunità locali, delle proprie imprese e dei propri operatori, inseriti in un processo di concertazione territoriale e, per queste

ragioni, hanno promosso dei tavoli territoriali e tematici condensando intenti e impegni in un “protocollo di intesa”, quale passaggio fondamentale per addivenire al Contratto di Fiume/Lago/Laguna/Stagno;

8. **Condividono** la necessità di rafforzare e alimentare i percorsi partecipativi avviati nei propri territori, capitalizzando esperienze di valore come quelle maturate da alcuni partner della rete transfrontaliera, trasformate in Piani di gestione congiunta e/o Contratti, come nel caso dello Stagno di Biguglia (Dipartimento dell’Alta Corsica), delle Saline di Hyères (Dipartimento del Var) e del Fiume Serchio (Provincia di Lucca), nell’ambito dei quali sono stati sottoscritti accordi tra soggetti istituzionali e privati per la gestione integrata e la valorizzazione ecosistemica dei patrimoni naturali delle aree lacuali e fluviali;
9. **Credono** fortemente nella capitalizzazione di buone pratiche quali i Contratti di Fiume, riconosciuti come un buon esempio dal punto di vista dell’approccio metodologico, e che trovano riscontro nel 2015 nel volume “Facing the challenges Case studies and indicators” del United Nations World Water Development Report 201526, curato da UNESCO e United Nations World Water Assessment Programme (WWAP);
10. **Condividono** l’impegno a percorrere la strada della pianificazione partecipata adottando tutte le misure e tutti gli accorgimenti procedurali emergenti dalle nuove linee metodologiche in corso di elaborazione dall’Osservatorio Nazionale sui Contratti di Fiume, braccio operativo del relativo Tavolo Nazionale;
11. **Costruiscono** relazioni importanti e collegamenti con la rete relazionale interna ed esterna ai propri territori, ascoltando le proprie comunità, rispettando le funzioni di enti e istituzioni interessate alla gestione integrata dei nostri bacini idrografici, perché credono fortemente nella necessità di dare il giusto impulso alla progettazione partecipata. Per questo alcuni partner della rete, in particolare i Comuni di Alghero, Orbetello e Massarosa, metteranno in campo specifiche strategie di lavoro ispirate ai nuovi indirizzi metodologici dei CdF e si impegneranno a realizzare:
 - 11.1 *Analisi Swot partecipata (stakeholder analysis)*: uno strumento strategico per mappare gli stakeholder, delineare gli interessi comuni e formulare il programma delle azioni da condividere;
 - 11.2 *Analisi conoscitiva iniziale integrata (ex post firma Documento di intenti/Protocollo di intesa)*: strumento per censire in modo organico e funzionale le criticità del sito (in termini di pericolosità per gli utenti rispetto all’utilizzo e alla fruizione di certe aree);
 - 11.3 *Documento Strategico*: rappresenta la proiezione degli scenari (futuri e plausibili), scenari che devono stimolare gli stakeholder a immaginare e valutare gli esiti delle possibili decisioni nel contesto delle condizioni di fondo che possono derivare. Alla definizione del Documento Strategico contribuisce l’avvio di un ciclo di tavoli tecnici la cui partecipazione della società civile non può essere esclusa ab origine (limitatamente agli interessi portati in campo e all’interesse di vigilare sulla fruibilità, sulla salubrità e sulla qualità);

11.4 *Programma d'Azione*: definisce gli obiettivi in un orizzonte temporale di almeno 3 anni e inquadra gli attori locali con la matrice di specifico interesse (si definiscono gli obblighi e gli impegni, le modalità attuative, i tempi e le risorse umane coinvolte).

Pertanto,

12. **Si sono impegnati a** disegnare le linee strategiche della nostra rete di cooperazione, gli obiettivi generali e quelli specifici che rappresenteranno l'elemento di condivisione del MANIFESTO transfrontaliero e costituiscono la base di partenza per l'identificazione delle azioni specifiche. Questo impegno ha portato all'identificazione delle seguenti linee strategiche di sviluppo:
 - A. TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELLA QUALITÀ AMBIENTALE (Obiettivi specifici: Qualità ambientale dei laghi, delle lagune e degli stagni; Gestione delle acque lacustri e lacuali);
 - B. RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA (Obiettivo specifico: Recupero della qualità ambientale);
 - C. PROMOZIONE, FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE ECONOMICA (Obiettivi specifici: Promozione e sviluppo sostenibile; Coordinamento, sensibilizzazione partecipazione multilivello).
13. **Ritengono** di dover dare attuazione alle linee di indirizzo integrate a livello transfrontaliero lavorando tutti insieme all'elaborazione e alla conseguente adozione dei seguenti strumenti di pianificazione strategica e operativa:
 - 13.1 *Piano d'Azione territoriale* (specialmente per i partner che non hanno ancora stipulato un Contratto di Lago/Laguna/Stagno come Alghero, Orbetello e Massarosa);
 - 13.2 *Piano d'Azione Congiunto Retralags* (che include, integra ed elabora i piani d'azione territoriali nell'ottica delle politiche e dei programmi comunitari di riferimento attivi nel periodo 2014-2020);
 - 13.3 *Contratti di Laguna/Lago* (Accordi formali di programmazione negoziata che verranno stipulati nei territori partner ancora sprovvisti tra soggetti aderenti a livello locale, attraverso i quali si assumono l'impegno di realizzare le azioni del Piano d'Azione Locale);
 - 13.4 *Patto Transfrontaliero Retralags* (Accordo formale di programmazione negoziata che impegna i soggetti aderenti, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ad adottare misure concrete per la realizzazione delle misure del Piano d'Azione Congiunto).
14. **Riconoscono** l'importanza di dare piena attuazione ad ognuno di questi piani strategici integrati a livello transfrontaliero in vista della sfida imposta dalla realizzazione delle *Azioni Pilota* di Retralags, che vanno a tracciare il quadro di intervento specifico per ogni soggetto coinvolto, nel perseguimento dell'obiettivo finale della rete di cooperazione:
 - 14.1 Comune di Alghero (capofila): Percorsi tematici e strutture ricettive sportive e Attività di sperimentazione di bivalvi nella Laguna del Calich;
 - 14.2 Comune di Massarosa (Porta del Lago, per un servizio esteso di informazione turistica/ambientale/tecnico/scientifico sul Lago di Massaciuoli);

- 14.3 Comune di Orbetello (Attività di monitoraggio delle acque (attraverso un battello a controllo remoto; Summer School, per il trasferimento ai partner dei risultati e della metodologia innovativa di monitoraggio);
- 14.4 Cirspe (Allestimento di una chiatta per gruppi di pesca sportiva, turisti, scolaresche);
- 14.5 Provincia di Lucca (Contratto di impegno civico e percorsi formativi-informativi per la valorizzazione dell'ambiente e dei territori e la diffusione della cultura della prevenzione, dell'autoprotezione e della solidarietà);
- 14.6 Dipartimento dell'Alta Corsica (Strategia di animazione, informazione e partecipazione fondata su uno studio pluriennale delle fonti di inquinamento che interessano lo Stagno di Biguglia, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza degli ambienti acquatici e valorizzare l'importanza della risorsa);
- 14.7 Ifremer (Sviluppo di un modello di gestione ecosostenibile misurabile con indicatori operativi, definizione di un approccio per la gestione idrogeologica e ambientale dello Stagno di Biguglia);
- 14.8 Dipartimento del Var (Sviluppo di uno studio finalizzato alla gestione sostenibile del patrimonio ecosistemico, naturale e culturale delle Antiche Saline Pesquiers-Hyères e degli Stagni di Villepey attraverso la creazione di strutture di servizio turistico).

In conclusione, i Comuni di Alghero, di Massarosa e di Orbetello, i Dipartimenti dell'Alta Corsica e del Var e la Provincia di Lucca sono convinti che attraverso la rete transfrontaliera di Retralags stiano realmente innovando l'approccio ai processi di pianificazione partecipata associati alla gestione integrata dei sistemi lacuali e lagunari, allineando la metodologia di esercizio a quella condivisa in Italia attraverso il Tavolo Nazionale sui Contratti di Fiume, non solo, ma stiano realmente capitalizzando le buone pratiche sovralocali e internazionali nella prospettiva di innescare e mantenere uno sviluppo locale più equilibrato, sostenibile e realmente funzionale agli obiettivi di redditività e di imprenditorialità in tutti i territori.



Interreg



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



rete transfrontaliera delle lagune,
dei laghi e degli stagni

COMPOSANTE T1

ACTIVITÉ T1.2

"Accords territoriaux et transfrontaliers"

Produit

T1.2.5 Manifeste du réseau transfrontalier des lagunes et des lacs

Date de réalisation: 10/01/2018

Date de livraison: 12/01/2018



La cooperazione al cuore del Mediterraneo
La coopération au coeur de la Méditerranée

Manifeste du réseau transfrontalier des lagunes et des lacs

Le Manifeste est une initiative promue par les Municipalités d'Alghero, Massarosa, Orbetello, les départements de la Haute-Corse et du Var et de la province de Lucques qui, per moyen du projet Retralags, partagent l'importance stratégique d'une gestion correcte des ressources en eau, inspirée par les principes de durabilité et d'équité. Tous les partenaires impliqués ont travaillé ensemble pour créer et mettre en œuvre une stratégie d'intervention basée sur une utilisation prudente des ressources en eau visant à atteindre les objectifs d'épargne, le recyclage, la protection et la distribution équitable.

Le MANIFESTO stimule l'attention des partenaires sur la nécessité de renforcer l'expérimentation de nouveaux outils et méthodes de travail visant à garantir la comparaison et la participation la plus large des citoyens et des acteurs locaux, activement impliqués dans la planification partagée des politiques de gestion des ressources en eau, dans le cadre d'une planification intégrée pour couvrir la vaste zone des bassins fluviaux concernés: Lagune de Calich , lac Massaciuccoli, lagune d'Orbetello, étang de Biguglia, anciennes salines de Pesquier et Étang de Villepey .

Dans l'expérimentation pratique de nouveaux outils et méthodes de travail, l'attention des partenaires s'est portée sur les Contrats de Rivière, Lac, Lagune et Étang (CdLLS), constituant une méthode de gouvernance des processus de développement à l'échelle des bassins versants , basé sur l'interaction entre les administrations publiques et les acteurs locaux, et sur la coordination des interventions/actions pour la protection de l'environnement et la valorisation du territoire et de ses ressources en eau. Le processus constitutif du CdLLS naît de la concertation entre tous les acteurs publics et privés impliqués dans la gestion intégrée du bassin, unis par le partage d'un parcours orienté vers la définition de projets de régénération environnementale intégrée.

Avec le MANIFESTO, les partenaires s'engagent à relever le défi émergent du développement de modèles innovants de gouvernance intégrée des sites naturels et culturels de la zone de coopération de Retralags, partageant l'objectif final de créer un système de gestion durable transfrontalière pour améliorer la l'efficacité des initiatives publiques visant à soutenir la protection et la mise en valeur des écosystèmes des lacs, des lagunes et des étangs.

Les partenaires italiens de Retralags se sont engagés à renforcer la voie participative vers l'adoption des Contrats de Rivière, Lac, Lagune et Étang (CdLLS) en pleine conformité avec les nouvelles lignes méthodologiques développées par l'Observatoire National des Contrats de Rivière, qui prévoient la mise en œuvre de phases spécifiques de travail, la prise en charge de certains instruments visant à produire des résultats certains et mesurables.

La municipalité d'Alghero, la municipalité de Massarosa, la municipalité d'Orbetello, le département de Haute-Corse, le département du Var et la province de Lucques, en tant que promoteurs du projet de coopération transfrontalière Retralags :

1. **Ont décidé** de créer un réseau de coopération transfrontalière, en encourageant les collectivités locales à différents territoires, en valorisant leurs ressources naturelles, le développement environnemental, culturel et humaines orientées à un développement local plus équilibrée, durable et inclusif; ils sont prêts à donner vie à ce réseau de coopération car ils croient en la nécessité d'innover le système de gouvernance au niveau supranational et transfrontalier en investissant dans un modèle intégré et holistique de gestion et de valorisation du patrimoine écosystémique des systèmes lagunaires et lacustres;
2. **Ont investi** dans ce réseau , car ils veulent mettre en œuvre l'approche holistique de la gestion conjointe des ressources en eau comme il a été promu par la Conférence internationale de Dublin sur l' eau et l' environnement du 1992, conformément à la directive 2007/60 CE et suivantes et ils souhaitent contribuer à la diffusion de la politique européenne « Blueprint » conformément à la stratégie Europe 2020, en se référant notamment aux objectifs de croissance intelligente, durable et inclusive;
3. **Constatent** que ses systèmes lagunaires et lacustres expriment des criticités environnementales importantes et diversifiées en termes de pollution de l'eau, avec des phénomènes aigus d'eutrophisation et de salinisation, de surexploitation des nappes phréatiques, d'économie d'eau, de pollution des activités agricoles, de rejets d'activités l'industrie, le manque de réutilisation de l'eau à des fins d'irrigation, la gestion environnementale des canaux et des stations de pompage, les phénomènes de la vie aviaire et la dégradation des habitats de grande valeur;
4. **Reconnaissent** que ces systèmes représentent sur leur territoire une réalité extrêmement importante en termes de paysage et profil écologique, compte tenu de la présence d'aires protégées et de villes capitales avec une grande importance historique et culturelle, placée dans un système d'infrastructures, viaire et économique qui présente une bonne équilibre entre l'agriculture, le tourisme, l'industrie et le commerce;
5. **Observent** que la stratification des problèmes environnementaux fragilise l'économie de ces systèmes, caractérisée par une faible rentabilité produite par la valorisation de l'écosystème du bassin et par un manque de propension à créer des activités liées aux nouvelles formes de tourisme et d'innovation dans les domaines environnemental et durable;
6. **Constatent** que le système actuel de gouvernance locale - caractérisé dans bien des cas par une pléthore d'organismes et d'institutions aux compétences distinctes et non concertées - constitue un frein au développement intégré des systèmes lagunaires et lacustres, nœud sur lequel le réseau transfrontalier de Retralags a l' intention d'investir à travers un programme d'activités conjointes et d'actions pilotes visant à maîtriser les critiques environnementales en faveur d'une réorganisation production-environnement-paysage de ces mêmes systèmes;
7. **Notent** la nécessité d'investir dans des voies participatives pour la définition et l'adoption de la stratégie de développement intégrée de leurs systèmes lagunaires et lacustres, car ils croient fermement en l'écoute de leurs communautés locales, de leurs

entreprises et de leurs opérateurs, insérés dans un processus de concertation territoriale et, pour cette raison, ont favorisé les tables territoriales et thématiques, condensant les intentions et les engagements dans un «protocole d'entente», étape fondamentale pour la réalisation du contrat de rivière / lac / lagune / étang;

8. **Partagent** la nécessité de renforcer et nourrir les processus participatifs entrepris sur leur territoire, en capitalisant sur les expériences précieuses telles que celles acquises par certains des partenaires du réseau transfrontalier, transformé en plans de gestion communs et / ou des contrats, comme dans le cas de l'étang de Biguglia (Département de Haute-Corse), les salines de Hyères (département du Var) et le fleuve Serchio (province de Lucques), au sein desquels des accords ont été signés entre des entités institutionnelles et privées pour la gestion intégrée et la valorisation des écosystèmes du patrimoine naturel des zones lacustres et fluviales;
9. **Croient** fortement dans la capitalisation des bonnes pratiques telles que les contrats de rivière, outil reconnue comme un bon exemple du point de vue de l'approche méthodologique, et aussi dans le livre du 2015 «Facing the challenges: Case studies and indicators» réalisé par United Nations World Water Development Report 201526, édité par UNESCO et United Nations World Water Assessment Programme (WWAP);
10. **Partagent** l'engagement de suivre la voie de la planification participative en adoptant toutes les mesures et tous les moyens procéduraux issus des nouvelles lignes méthodologiques développées par l'Observatoire national des contrats fluviaux, bras opérationnel de la Table nationale correspondante ;
11. **Établissent** des relations importantes et des liens avec le réseau interne et externe de relations de leurs propres territoires, en écoutant leurs communautés, en respectant a les fonctions des organismes et institutions impliquées dans la gestion intégrée de nos bassins hydrographiques, parce qu'ils croient fermement à la nécessité de donner la bonne impulsion à la planification partagée. Pour cette raison, certains partenaires du réseau, en particulier les municipalités d'Alghero, Orbetello et Massarosa, mettront en place des stratégies de travail spécifiques inspirées des nouvelles directives méthodologiques du CdF et s'engageront à réaliser :

11.1 *Analyse Swot participative (stakeholder analysis)* : un outil stratégique pour la cartographie des parties prenantes, décrivant les intérêts communs et formulant le programme d'actions à partager ;

11.2 *Analyse cognitive initiale intégrée (signature ex post du document d'intention/ protocole d'entente)*: un outil de recensement organique et fonctionnel des criticités de sites (en termes de danger pour les utilisateurs par rapport à l'utilisation et à l'utilisation de certaines zones);

11.3 *Document stratégique* : représente la projection de scénarios (futurs et plausibles), qui doivent inciter les parties prenantes à imaginer et évaluer les résultats des décisions possibles dans le contexte des conditions sous-jacentes qui peuvent survenir. La définition du document stratégique contribue au lancement d'une série de tableaux techniques dont la participation par la société civile ne peut être exclue de l'origine (limitée aux intérêts portés sur le terrain et intérêt à contrôler l'utilisabilité, la santé et la qualité) ;

11.4 *Programme d'Action* : définit les objectifs dans un délai d'au moins 3 ans et encadre les acteurs locaux avec la matrice d'intérêt spécifique (définition des obligations et des engagements, des modalités de mise en œuvre, des délais et des ressources humaines impliquées).

Par conséquent,

12. **Ils s'engagent** à concevoir les lignes stratégiques du réseau de coopération, les objectifs généraux et les objectifs spécifiques qui représenteront la part transfrontalière de MANIFEST et sont le point de départ pour identifier des actions spécifiques. Cet engagement a conduit à l'identification des axes stratégiques de développement suivants :

- A. PROTECTION ET RÉQUALIFICATION DE LA QUALITÉ DE L'ENVIRONNEMENT (Objectifs spécifiques: Qualité environnementale des lacs, des lagunes et des étangs; Gestion des eaux lacustres);
- B. RÉQUALIFICATION DU TERRITOIRE ET DE PAYSAGE (Objectif spécifique: Récupération de la qualité de l'environnement);
- C. PROMOTION, UTILISATION ET VALORISATION ÉCONOMIQUE (Objectifs spécifiques: Promotion et développement durable, Coordination, sensibilisation multi-niveau).

13. **Croyent** qu'il faut mettre en œuvre les lignes directrices intégrées à niveau transfrontalier et travailler ensemble à l'élaboration et l'adoption ultérieure des outils de planification stratégique et opérationnelle suivants:

13.1 *Plan d'action territorial* (en particulier pour les partenaires qui n'ont pas encore conclu de contrat de lac / lagune / étang comme Alghero, Orbetello et Massarosa);

13.2 *Plan d'action conjoint Retralags* (qui inclut, intègre et élabore les plans d'action territoriaux en vue des politiques et des programmes de référence communautaires actifs au cours de la période 2014-2020);

13.3 Les contrats de Lagune/ Lac (accords formels de négociation qui seront stipulés dans les territoires partenaires où ils manquent encore entre acteurs locaux, à travers lesquels ils s'engagent à réaliser les actions du plan d'action local);

13.4 *Pacte Transfrontalier Retralags* (accord de planification négocié formel qui engage les sujets participants, dans le cadre de leurs compétences, à adopter des mesures concrètes pour la réalisation des mesures du plan d'action Commune).

14. **Reconnaissent** l'importance de donner pleinement effet à chacun de ces plans stratégiques intégrés à niveau transfrontalier, compte tenu du défi posé par la mise en œuvre des *actions pilote* de Retralags qui composent le cadre d'intervention spécifique pour chaque entité impliquée dans l'accomplissement de l'objectif final du réseau de coopération:

14.1 Municipalité d'Alghero (chef de file): Itinéraires thématiques et installations d'hébergement sportif et activités d'expérimentation de bivalves dans la lagune de Calich ;

14.2 Municipalité de Massarosa (Porta del Lago, service d'information touristique/environnementale/technique/scientifique pour le lac Massacciucoli);

14.3 Municipalité d'Orbetello (Activités de surveillance de l'eau à travers un bateau télécommandé, Summer School, pour le transfert aux partenaires des résultats et de la méthodologie de surveillance innovante);

14.4 Cirspe (Installation d'une péniche pour la pêche sportive pour touristes, groupes scolaires);

14.5 Province de Lucques (Contrat d'engagement civique et parcours de formation/information pour la mise en valeur de l'environnement et des territoires et la diffusion de la culture de prévention, d'autoprotection et de la solidarité);

14.6 Département de Haute-Corse (stratégie d'animation, d'information et de participation basée sur une étude pluriannuelle des sources de pollution affectant l'étang de Biguglia, dans le but d'accroître la connaissance du milieu aquatique et de renforcer l'importance de la ressource);

14.7 Ifremer (Développement d'un modèle de gestion mesurable et éco-durable avec des indicateurs opérationnels, définition d'une approche pour la gestion hydrogéologique et environnementale de l'étang de Biguglia);

14.8 Département du Var (Développement d'une étude visant à la gestion durable de l'écosystème, du patrimoine naturel et culturel de l'ancienne Saline Pesquiers-Hyères et des étangs de Villepey à travers la création de structures de services touristiques).

En conclusion, les Municipalités d'Alghero, Massarosa, Orbetello, les départements de Haute-Corse et du Var et la province de Lucques sont convaincus que, grâce au réseau transfrontalier Retralags ils sont en train d'innover vraiment l'approche des processus de planification participative associés à la gestion intégrée des systèmes lacustres et lagunaires, en alignant la méthodologie de travail avec celle utilisée en Italie par la Table nationale sur les contrats de la rivière. Les partenaires, en plus, capitalisent sur les bonnes pratiques super-locales et internationales en vue d'initier et de maintenir un développement local plus équilibré, durable et qui puisse répondre véritablement aux objectifs de rentabilité et de développement d'entreprise dans tous les territoires.